



## Aggiornamento 23 Febbraio 2024

FAQ		
ARGOMENTO	DOMANDA	RISPOSTA
<b>Ammissibilità della spesa</b>	Quali sono i limiti per le spese di progettazione? Rientrano nel bando dette spese?	Come riportato al paragrafo 8.4 "sono ammesse le spese di progettazione a seguito di pubblicazione del presente Avviso". Le spese rientrano nel quadro A - Retribuzione coordinatore e amministrazione della Tabella A e vanno dettagliate nel Piano economico. Suddette spese devono rientrare nei limiti previsti dalla normativa vigente per spese di progettazione. L'importo complessivo per le attività riferite al quadro A non deve eccedere la somma riportata in Tabella A.
<b>Ammissibilità della spesa</b>	Azioni per le infrastrutture leggere e per la mobilità. Atteso che rientrano in questa fattispecie le dotazioni in termini di attrezzature per attuare percorsi, prassi, servizi riservati a disabili, come interpretare il sub C.4, intitolato "Attivazione o integrazione di servizi di mobilità per persone con disabilità". Possono essere ammissibili spese per realizzare una "carrettiera" semplice a norma però di disabilità, con interventi di livellamento delle asperità del terreno e installazione di cordoli che aiutano il tragitto, azione utile a visitare un importante bene storico diversamente non fruibile da disabili e anziani?	Possono essere ammissibili le spese per infrastrutture e rientrano nella tipologia di costi riportati nella tabella A dell'Avviso (paragrafo 4.1), entro i limiti di spesa cui al quadro C della suddetta tabella.
<b>Ammissibilità della spesa</b>	Nel dettaglio, riguardo alla Tabella A - Ripartizione dei Costi dei Progetti di Rete, riportata nella Sezione 4.)Dotazione finanziaria e risorse attribuibili a ciascuna	Sì, sono ammesse le spese per il noleggio di mezzi e attrezzature e le spese per l'acquisto di mezzi usati. Le

	Rete, tra i costi per l'acquisizione di attrezzature e mezzi (Categoria attività C), sono ammesse le spese per il noleggio di mezzi e attrezzature e le spese per l'acquisto di mezzi usati?	sudette spese devono essere riportate nel Piano economico (Allegato 4).
<b>Requisiti di ammissibilità</b>	Un Gruppo imprenditoriale, con le seguenti caratteristiche: dipendenti < 250 fatturato > 180 milioni partecipato al 46% da Cassa Depositi e prestiti ha i requisiti di ammissione?	I requisiti di cui al paragrafo 3.1 (punto 2 "Operatori economici del Settore turistico) devono essere posseduti dalla singola impresa. Pertanto, ai fini della costituzione della Rete sono ammesse l'impresa o le imprese del Gruppo che possiedono i requisiti riportati nell'Avviso.
<b>Requisiti di ammissibilità</b>	L'Ente pubblico costiero dovrà necessariamente aderire ad una sola progettualità o potrà aderire a più progetti?	Ciascuna Rete, con riferimento ai requisiti previsti dal paragrafo 3.3 dell'Avviso, può essere composta da "almeno n.1 Comune costiero dell'area territoriale su cui insiste la Rete". Pertanto, l'Ente pubblico costiero può manifestare adesione a più progetti di Rete fermo restando la suddetta condizione.
<b>Requisiti di ammissibilità</b>	In merito al tipo di disabilità degli utenti da inserire all'interno del progetto, quale documentazione dovranno esibire per poter essere selezionati? Si parla di disabilità gravi o lievi?	Le attività del Progetto di Rete possono essere riferite a qualsiasi forma di disabilità.
<b>Requisiti di ammissibilità</b>	È possibile per i partner dare la disponibilità a più proposte progettuali o solamente ad una?	Fermo restando quanto riportato al paragrafo 3.3 dell'Avviso "ogni Soggetto Capofila del Terzo Settore o tra le Imprese sociali può ricoprire tale ruolo per un solo Progetto di rete", i partner possono aderire a più proposte progettuali.
<b>Requisiti di ammissibilità</b>	1) Vorrei un chiarimento riguardo alla definizione di "imprese start-up": qual è il periodo massimo di tempo da quando devono essere state avviate o costituite per rientrare in questa categoria?  2) È possibile per un'impresa start-up che opera nel settore turistico contribuire al conseguimento del punteggio sia nella categoria degli operatori turistici che in	1) È un'impresa nuova o costituita, iscritta al registro delle imprese, da non più di 5 anni. Per le imprese ammissibili non soggette all'obbligo di iscrizione al registro delle imprese, il periodo di ammissibilità di cinque anni può essere considerato a partire dal momento in cui l'impresa avvia la sua attività economica o è soggetta a imposta per tale attività.  2) Nella Tabella C è valutato come intervento migliorativo la "presenza" nella Rete di imprese start up e/o imprese a gestione prevalentemente

	<p>quella delle start-up, come indicato nella Tabella C dell'Avviso?</p> <p>3) Il termine "enti locali" menzionato nella Tabella C si riferisce esclusivamente ai comuni o include anche altri tipi di enti locali? Inoltre, i Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) rientrano nella definizione di enti locali?</p> <p>4) Quale dovrebbe essere l'ammontare del cofinanziamento per ottenere i 4 punti previsti nella Tabella C?</p>	<p>giovanile. La partecipazione di una pluralità di operatori turistici oltre il numero minimo di due è un altro indicatore valutabile, indipendentemente dalla tipologia di impresa.</p> <p>3) L'indicatore nella Tabella C fa riferimento ai Comuni come di seguito riportato: "Pluralità di enti locali (Comuni) coinvolti". Le partnership con Enti pubblici (anche diversi dagli Enti Locali) sono valutabili nel quadro D della Tabella B. Con riferimento al secondo quesito "Secondo la disciplina di settore, basata sul testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, per enti locali si intendono: i Comuni; le Province; le Città metropolitane; le Comunità montane; le Comunità isolate; le Unioni di Comuni".</p> <p>4) Non sono previsti limiti economici per il cofinanziamento. È valutabile la quota di cofinanziamento in proporzione al contributo complessivo richiesto.</p>
<p><b>Requisiti di ammissibilità</b></p>	<p>Il punto B.3 della griglia di valutazione prevede l'assegnazione sino a 5 punti per Connotazione, pluralità ed esperienza degli operatori privati coinvolti e capacità di sinergia anche con Reti internazionali per la sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali, attraverso l'integrazione con servizi per persone con disabilità. Si chiede se è consentito l'inserimento nel partenariato di una O.N.G. europea con sede a Bruxelles (naturalmente senza fine di lucro) che opera esclusivamente nella diffusione di buone prassi di turismo accessibile e che in tal caso assicurerebbe la circolazione su scala europea delle azioni che si andrebbero a svolgere nel territorio di progetto in Puglia. In caso di risposta negativa, si chiede se almeno è possibile inserire un protocollo d'intesa con tale organizzazione ed in questo caso come allegarla alla documentazione di progetto.</p>	<p>Nella "Tabella B - Indicatori e criteri di valutazione dei Progetti di Rete", dell'Avviso pubblico per la selezione di Progetti di Rete, l'indicatore (B3) prevede fino a 5 punti per "Connotazione, pluralità ed esperienza degli operatori privati coinvolti e capacità di sinergia anche con Reti internazionali per la sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali, attraverso l'integrazione con servizi per persone con disabilità." Con riferimento al quesito, si conferma che è consentito l'inserimento nel partenariato di una O.N.G. europea con sede a Bruxelles, fermo restando i requisiti minimi di composizione della Rete.</p>

<p><b>Requisiti di ammissibilità</b></p>	<p>In caso di rete così composta: Ente del terzo settore (Inclusione socio lavorativa di soggetti con disabilità) Ente terzo settore (disabilità e soggetti svantaggiati) Operatore turistico con esperienza su mobilità sostenibile (Itinerari turistici culturali, ambientali, esperienziali) Tour operator con focus sulla disabilità Comune costiero del territorio, avremmo necessità di inserire ANCHE uno stabilimento balneare o affini nella rete?</p>	<p>Così come specificato nell'Avviso dei Progetti di Rete, al punto 3.3: Ciascuna Rete, a pena di inammissibilità, si caratterizza per i seguenti requisiti minimi di partecipazione e deve essere così composta: 1)da Soggetti Privati (a. almeno n.1 Soggetto del Terzo Settore; b. almeno n.2 Soggetti del Settore Turistico). 2)da Soggetti Pubblici (almeno n.1 Comune costiero dell'area territoriale su cui insiste la Rete). Con riferimento al quesito, lo stabilimento balneare può essere incluso come partner di progetto, anche ai fini del riconoscimento di intervento migliorativo riportato nella Tabella C dell'Avviso.</p>
<p><b>Ammissibilità della spesa</b></p>	<p>Richiesta di chiarimenti circa la compilazione del Piano Economico (Allegato 4). Nello specifico, nella tabella B - Risorse umane per l'attuazione dell'intervento, paragrafo 1) SPESE PERSONALE PER LA GESTIONE ATTIVITA sono previsti solo compensi per personale dipendente, impiegato in maniera esclusiva o non esclusiva, mentre non si accenna ad altri tipi incarichi esterni di collaborazione e consulenza. Considerando che molte attività di progetto saranno svolte da Enti del Terzo settore e quindi non tutto il personale coinvolto nelle attività potrà essere inquadrato come personale dipendente, ma ci si avvarrà di collaboratori a partita Iva o collaboratori occasionali: Gli stessi possono essere inquadrati in qualche modo all'interno della tabella B, paragrafo 1)? Possono essere inquadrati come contratti di collaborazione esterna? Perché la collaborazione esterna è stata prevista solo nelle attività di comunicazione e informazione e NON in quelle di gestione delle attività?</p>	<p>Nel Piano Economico Allegato 4 gli incarichi esterni di collaborazione e consulenza possono essere inseriti nella seguente voce di costo generica: 1.b - Compensi personale dipendente non impegnato in maniera esclusiva nella gestione delle attività [Tabella 1] Pertanto, le collaborazioni esterne vanno dettagliate nella [Tabella 2] - Incarichi di collaborazione e/o consulenza. La relazione finanziaria, da allegare al Piano Economico (di cui alla pag.5), dovrà comprendere la descrizione motivata delle suddette spese di personale.</p>
<p><b>Requisiti di ammissibilità</b></p>	<p>La presente per chiedere un chiarimento in merito all'ammissibilità nell'ambito della Rete di progetto di soggetti (diversi dal capofila) aventi sede legale fuori dal territorio regionale, che si giustificano in ragione della loro alta specializzazione.</p>	<p>Come previsto dall' "Avviso pubblico per la selezione di Progetti di Rete", al paragrafo 3.3., "ciascuna Rete, a pena di inammissibilità, si caratterizza per i seguenti requisiti minimi di partecipazione e deve essere così composta: 1)da Soggetti Privati (a. almeno n.1 Soggetto del Terzo Settore;</p>

		<p>b. almeno n.2 Soggetti del Settore Turistico); 2)da Soggetti Pubblici (almeno n.1 Comune costiero dell'area territoriale su cui insiste la Rete). Ai fini della candidatura al presente Avviso, sarà sufficiente una Lettera di intenti sottoscritta da tutti i partecipanti pubblici e privati (v. infra art. 5 "Modalità e termini di presentazione delle domande"), contenente, altresì, la chiara indicazione del Soggetto Capofila appartenente al Terzo Settore con sede legale e operativa in Puglia o dichiarazione di impegno a costituire una sede operativa in Puglia entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento." La suddetta condizione, pertanto, per l'ammissibilità del Progetto di Rete, si riferisce al Soggetto Capofila, fermo restando quanto riportato al paragrafo 3.4 dell'Avviso: "gli operatori economici che fanno parte della Rete, devono possedere i requisiti soggettivi a pena di inammissibilità".</p>
<p><b>Ammissibilità della spesa</b></p>	<p>Intendiamo esprimere due richieste di chiarimenti: 1) In merito alle spese ammesse a finanziamento, oltre al soggetto capofila anche i partners di progetto possono rendicontare ovvero sostenere direttamente costi di progetto, nel rispetto delle disposizioni circa la rendicontazione che comunque resta in capo al soggetto capofila? 2) In riferimento alle spese di progettazione, queste sono attribuibili anche ad eventuali studi di progettazione tecnica (architettonica/ingegneristica) al fine del superamento delle barriere architettoniche?</p>	<p>Si riporta di seguito riscontro per i quesiti posti: 1) Con riferimento al paragrafo 10.4 dell'Avviso: "i Soggetti beneficiari dei progetti possono avvalersi del supporto dei partners di Rete per le attività di rendicontazione, fermo restando che tutti i documenti di spesa (fatture, note spese, ricevute di bonifici, ecc.) dovranno essere presentati dal Soggetto Capofila, anche per attività realizzate dai partner." 2) Con riferimento al paragrafo 8.4 dell'Avviso denominato "Piano Economico e spese ammissibili", "Sono ammesse le spese di progettazione a seguito di pubblicazione del presente Avviso. Le spese non dettagliatamente descritte saranno imputate tra quelle non ammissibili." Le spese di progettazione derivanti da studi di progettazione tecnica (architettonica/ingegneristica) al fine di superamento delle barriere, possono rientrare nelle spese di progettazione ammissibili, entro i limiti previsti nella Tabella A dell'Avviso - Quadro A.</p>

		L'Allegato 4 “Piano Economico” e la relazione finanziaria devono riportare suddette spese.
<b>Ammissibilità della spesa</b>	Al punto 8.5 ed in particolare alle spese in conto capitale di cui riportate alla tabella A art 4, vi sono delle percentuali che si devono rispettare in funzione della macroarea con budget max di 80.000?	Con riferimento al paragrafo 8.4 dell'Avviso "sono ammesse spese per acquisto di beni, materiali, arredi ed attrezzature entro i valori unitari massimi, per categoria di attività, riportati nella Tabella A di cui all'art.4 dell'Avviso". Pertanto, il valore unitario massimo da considerare per il quadro C della suddetta Tabella è di 80.000,00 per le spese relative alla voce "costi relativi all'acquisizione di servizi, attrezzature, piccole infrastrutture, ecc."
<b>Ammissibilità della spesa</b>	Una domanda sull'ammissibilità dei costi: Fra le spese non ammissibili viene inserita la parola EVENTI. Si chiede se è ammissibile oppure no la spesa per un evento inaugurale del progetto fra tutti partners coinvolti che, nello spirito del bando, fra le altre cose preveda uno spettacolo realizzato da una compagnia teatrale con attori disabili.	Con riferimento all'Avviso, il paragrafo §8.5. riporta che non sono ammesse a finanziamento "spese derivanti dalla realizzazione di eventi o attività di raccolta fondi o “fundraising”. Pertanto, sono ammesse le spese per organizzazione di eventi di promozione della Rete, di cui alla voce di costo "Costi per servizi e strumenti di comunicazione (es. partecipazione a fiere o altro)" del quadro C della Tabella A. La descrizione dovrà essere accuratamente riportata nel Piano Economico (Allegato 4) come indicato al paragrafo 8.4 dell'Avviso.
<b>Requisiti di ammissibilità</b>	Per quanto riguarda le attività progettuali da presentare, ogni singola proposta deve rispondere in contemporanea all'azione A-B-C-D oppure si può rispondere anche solo all'azione C4. Attivazione o integrazione di servizi di mobilità per persone con disabilità (es. spazi parcheggio riconoscibili, pedane per accedere all'interno dei bus e delle navette; apecar turistici e Cart elettrici con pedana disabili Eagle)?	Il contenuto dei Progetti di Rete può comprendere una o più azioni tra quelle riportate al paragrafo 2.4 dell'Avviso.
<b>Requisiti di ammissibilità</b>	Vorrei avere delucidazioni in merito al bando COSTA, relativamente alla fideiussione.  Non mi è chiaro a quanto ammonti, per un progetto nel quale si richieda il massimo erogabile, dunque 219.000 euro.	La polizza fideiussoria è correlata all'anticipazione da erogare fino a un massimo dell'80% del contributo richiesto come previsto dall'Avviso al paragrafo 10.3.

<b>Ammissibilità della spesa</b>	La presente è per comprendere se, come per altri bandi, il costo della polizza fideiussoria è una delle voci di costo che possono essere rendicontate a progetto.	Le spese ammissibili devono essere sempre imputabili in via esclusiva ad attività oggetto del progetto finanziato. Pertanto, il costo della polizza fideiussoria è una delle voci di costo che possono essere rendicontate a progetto, da inserire all'interno della macro voce A.1 (Spese per il coordinamento e la gestione amministrativa) del Piano Economico (Allegato 4).
<b>Requisiti di ammissibilità</b>	Si può partecipare in forma singola come APS e allegando la lettera di intenti dei partner correlata da Allegato 2 o si deve necessariamente partecipare come consorzio comunque allegando la lettera di intenti dei partner correlata da Allegato 2? Nel primo caso andrebbe quindi indicato in allegato 1 solo partecipazione in forma singola e allegare le lettere di intenti dei partner e Allegato 2 per ogni Partner. Nel secondo caso va formulato il consorzio con tutte le firme e dati dei partner nell'allegato 1 allegare le lettere di intenti dei partner e Allegato 2. Fatemi sapere se si può procedere in entrambi i casi.	<p>Ai sensi del paragrafo 3.1 dell'Avviso, i soggetti ammessi a partecipare possono essere: - Enti del Terzo settore e Imprese sociali, in qualità di Soggetti Capofila. - Operatori economici - Enti locali.</p> <p>Il Soggetto Capofila è tenuto alla compilazione dell'Allegato 1 (indicando i soggetti che fanno parte della Rete) e a presentare l'Allegato 2 per ciascun partner, al fine di dichiarare i requisiti soggettivi posseduti, pena l'inammissibilità. Ai fini della candidatura sarà sufficiente una Lettera d'intenti sottoscritta da tutti i partecipanti pubblici e privati (come previsto dal paragrafo 3.3 dell'Avviso).</p> <p>Il rappresentante legale dell'organizzazione Capofila è tenuto ad indicare nella domanda di partecipazione (modello Allegato 1) se presenta la domanda di contributo per nome e per conto di: - soggetto proponente singolo; - consorzio, in quanto legale rappresentante del soggetto capogruppo; - associazione temporanea di più soggetti, in quanto legale rappresentante del soggetto capofila.</p>
<b>Requisiti di ammissibilità</b>	L'art. 5.1 del detto avviso stabilisce espressamente "La domanda di partecipazione è presentata da più operatori in forma associativa (Rete), attraverso il Soggetto Capofila. La Rete consiste in un partenariato attivo che può definirsi in forma stabile - come consorzio - oppure in forma temporanea - come raggruppamento o diversa	Ai sensi del paragrafo 3.1 dell'Avviso, i soggetti ammessi a partecipare possono essere: - Enti del Terzo settore e Imprese sociali, in qualità di Soggetti Capofila. - Operatori economici - Enti locali. Il Soggetto Capofila è tenuto alla compilazione dell'Allegato 1 (indicando i soggetti che fanno parte della Rete) e a presentare l'Allegato 2 per ciascun partner, al fine di dichiarare i requisiti

<p>fattispecie transeunte". Nella definizione di raggruppamento potrebbe rientrare un'associazione temporanea di scopo solo registrata all'agenzia delle Entrate? Ci sarebbero altre modalità? o si deve procedere obbligatoriamente con atto pubblico o scrittura autenticata da Notaio?</p>	<p>soggettivi posseduti, pena l'inammissibilità. Ai fini della candidatura sarà sufficiente una Lettera d'intenti sottoscritta da tutti i partecipanti pubblici e privati (come previsto dal paragrafo 3.3 dell'Avviso). Il rappresentante legale dell'organizzazione Capofila, è tenuto ad indicare nella domanda di partecipazione (modello Allegato 1) se presenta la domanda di contributo per nome e per conto di: - soggetto proponente singolo - consorzio, in quanto legale rappresentante del soggetto capogruppo; - associazione temporanea di più soggetti, in quanto legale rappresentante del soggetto capofila. L'Allegato 2 va compilato da ciascun partner, sia in caso di consorzio già costituito (attestato da copia dello statuto) che in fase di costituzione di una Rete (attestato da lettera di intenti), per la verifica dei suddetti requisiti soggettivi. Con riferimento al quesito posto, come previsto dall'Avviso, ciascun Progetto dovrà insistere su una Area territoriale e si incentrerà su una partnership interassociativa tra: 1) Soggetti del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017) e Imprese sociali (D.Lgs. 112/2017) Tra essi sarà individuato il Soggetto capofila titolare del progetto, che riceve la erogazione del contributo riconosciuto e destinato alla Rete. Il Soggetto Capofila è, inoltre, responsabile della rendicontazione finale e dei rapporti con l'A.Re.T Pugliapromozione, Regione e con gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti afferenti il settore turistico e culturale. I Soggetti del Terzo Settore devono: a) essere iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) alla data di adozione del presente Avviso oppure, in alternativa, b) trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 31, co. 11, Decreto Ministeriale n. 106/2020 ("fino al perfezionamento dell'iscrizione o all'emanazione del provvedimento di mancata iscrizione, gli enti iscritti nei registri delle ODV e delle APS di cui al comma 1 continuano a beneficiare dei</p>
---	---

		diritti derivanti dalla rispettiva qualifica"). Le Imprese Sociali, sub specie di micro, piccole e medie imprese, devono essere già costituite ed iscritte all'apposita sezione del Registro delle imprese.
<b>Ammissibilità della spesa</b>	La presente per chiedere se i costi dell'attività di rendicontazione sono una spesa ammissibile e in caso affermativo sotto quale voce imputarli. Chiedo altresì di sapere se sono già pronte le linee guida di rendicontazione e dove cortesemente reperirle.	Le spese ammissibili devono essere sempre imputabili in via esclusiva ad attività oggetto del progetto finanziato. Pertanto, i costi dell'attività di rendicontazione sono da ritenersi una delle voci di costo ammissibili e possono essere rendicontate a progetto, ed inserite, qualora si tratti di incarichi soggettivi, all'interno della macro voce B (Risorse umane per l'attuazione dell'intervento) del Piano Economico (Allegato 4). Diversamente nella più generica macrovoce A.1 (Spese per il coordinamento e la gestione amministrativa) del suddetto Allegato. Le Linee guida di rendicontazione sono in pubblicazione e saranno a breve disponibili su sito <a href="http://progettocosta.it">progettocosta.it</a> e sul sito A.Re.T.
<b>Ammissibilità della spesa</b>	Avrei bisogno di risolvere un dubbio: se dovessimo riuscire a procurarci dei finanziamenti e altre sorgenti di risorse economiche immagino che queste sarebbero in aggiunta alle risorse del bando (massimo 219.000€) o invece dovrebbero essere una parte dei fondi a disposizione? (e quindi i 219.000€ massimo sarebbero inclusivi anche di ulteriori fondi che riuscissimo a procurarci?	Come previsto dall'Avviso al paragrafo 8.3 "nel Piano Economico dovranno essere puntualmente indicate anche le risorse finanziarie aggiuntive (autofinanziamento, eventuali aiuti e/o contributi di altri enti pubblici, finanziamenti privati) con distinta indicazione delle diverse fonti di finanziamento". Tanto al fine di rispettare il divieto di doppio finanziamento, espressamente previsto dalla normativa vigente, che prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere coperto due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.
<b>Requisiti di ammissibilità</b>	Le mie domande sono: 1) se tra i partner possono partecipare anche i liberi professionisti (lavoratori autonomi) dotati di partita iva. 2) Se altri partner possono essere inseriti anche successivamente.	Si riscontrano i quesiti posti: Quesito 1) Il paragrafo 3.3 dell'Avviso riporta che "Ciascuna Rete, a pena di inammissibilità, si caratterizza per i seguenti requisiti minimi di partecipazione e deve essere così composta: 1) Almeno n. 1 Soggetto del Terzo Settore, 2) Almeno n. 2 Soggetti

		<p>del Settore turistico, 3) Almeno n. 1 Comune costiero dell'area territoriale su cui insiste la Rete. Fermo restando la suddetta composizione minima, la partecipazione di liberi professionisti, dotati di partita iva non è da ritenersi esclusa quali ulteriori partner della Rete.</p> <p>Quesito 2) Sì, previa comunicazione e autorizzazione da parte del RUP di Progetto.</p>
<b>Ammissibilità della spesa e requisiti di ammissibilità</b>	<p>Avrei due chiarimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i beni e attrezzature acquistati per sostenere l'iniziativa progettuale, vanno rendicontati solo per quote di ammortamento (in frazione d'anno per la durata di tutta l'iniziativa progettuale) oppure possono essere rendicontati per tutto il loro costo sostenuto? Nel secondo caso, nella voce ammortamenti andrebbero inserite solo le quote di ammortamento di beni e attrezzature già a disposizione del proponente?</li> <li>- ad un soggetto pubblico facente parte della Rete può essere affidata una quota del budget?</li> <li>- quale modulistica deve compilare il soggetto pubblico coinvolto nella Rete? Solo quella di cui al punto f. 5 oppure anche gli allegati 1 e 2?</li> </ul>	<p>Si riporta di seguito riscontro per i quesiti posti:</p> <p>1) Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita, saranno considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento. Non saranno computabili ai fini del finanziamento le attrezzature e le strumentazioni già esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi, né potranno essere imputate quote del loro ammortamento.</p> <p>2) Tutti i Soggetti appartenenti alla Rete possono essere affidatari di quote di budget</p> <p>3) Il soggetto pubblico coinvolto nella Rete deve adempiere al punto f), ovvero compilare "La dichiarazione di adesione da parte dei Soggetti Pubblici coinvolti ("Manifestazione di adesione e di supporto alla Rete") in carta libera e compilare la parte riguardante ciascun partner dell'Allegato 1.</p>
<b>Criteri di attribuzione dei punteggi</b>	<p>Con la presente richiediamo alcune informazioni circa il criterio di attribuzione dei punteggi nel progetto. Vorremmo sapere se visto che nel punto 3.3. dell'avviso pubblico vi è scritto che: "Per la realizzazione delle azioni progettuali potranno essere inoltre attivate sinergie e collaborazioni con altri</p>	<p>Fermo restando i requisiti minimi di partecipazione stabiliti al paragrafo 3.3 dell'Avviso, i criteri di punteggio relativi al numero dei partecipanti alla rete fanno riferimento agli interventi migliorativi di cui alla Tabella C. Le sinergie e collaborazioni rientrano nella</p>

	<p>soggetti pubblici e privati del territorio non necessariamente aderenti alla Rete". Pertanto, premesso il numero minimo di aderenti alla rete richiesto nell'articolo 3.3, ai fini dell'ottenimento del punteggio previsto nella tabella C (indicatori per gli interventi migliorativi dei Progetti di Rete – tabella individuata nel punto 7.4) tali soggetti non aderenti alla rete, ma coinvolti nelle azioni di progetto, verranno valutati ai fini dell'attribuzione dei punteggi previsti? Oppure al punteggio concorrono i soggetti pubblici e/o privati solo aderenti alla successiva rete costituenda? Pertanto, se vi sono più Comuni / Associazioni partner che condividono alcune azioni ma non entrano formalmente nella ATS futura, sono valutati comunque per l'attribuzione dei punteggi?</p>	<p>"Qualità del Progetto di Rete", di cui alla Tabella B.</p>
<p><b>Requisiti di ammissibilità</b></p>	<p>Si richiede un chiarimento in merito al paragrafo 5 del Bando "Modalità e termini di presentazione delle domande". Nel paragrafo 5.2. si evince che la domanda di partecipazione deve comprendere la dichiarazione della forma associativa sottoscritta digitalmente dagli operatori partecipanti alla Rete: non essendoci alcun allegato relativo a tale dichiarazione, la stessa deve essere realizzata su carta semplice e firmata da tutti i partner, oppure l'obbligo di firma digitale dei partner si riferisce all'Allegato 1 - Domanda di partecipazione?</p>	<p>La presentazione della candidatura, deve avvenire mediante l'utilizzo dei seguenti Modelli, allegati all'Avviso: 1 - Modello Domanda di partecipazione con Dichiarazione Forma associativa (sottoscritta con firma digitale almeno dal legale rappresentante del Soggetto Capofila. Come riportato nel Modello Allegato 1 i partner possono firmare con firma autografa allegando documento di identità per ciascun partner). 2 - Modello Scheda di adesione partner con Dichiarazione requisiti soggetti associati. 3 - Modello Scheda Progetto di Rete. 4 - Modello Piano Economico.</p> <p>5 - Modello tracciabilità flussi finanziari. La dichiarazione di adesione da parte dei Soggetti Pubblici coinvolti ("Manifestazione di adesione e di supporto alla Rete") può essere redatta in carta libera e firmata digitalmente ovvero con firma autografa allegando documento di identità.</p>
<p><b>Requisiti di ammissibilità</b></p>	<p>Tutte le associazioni facenti parte della cordata devono essere iscritte al RUNTS</p>	<p>Come specificato nell'Avviso al paragrafo 3.1, "i Soggetti del Terzo Settore devono: a) essere iscritti nel</p>

	o sono valide anche le associazioni che lo faranno a breve?	Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) alla data di adozione del presente Avviso; oppure, in alternativa, b) trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 31, co. 11, Decreto Ministeriale n. 106/2020 ("fino al perfezionamento dell'iscrizione o all'emanazione del provvedimento di mancata iscrizione, gli enti iscritti nei registri delle ODV e delle APS di cui al comma 1 continuano a beneficiare dei diritti derivanti dalla rispettiva qualifica").
<b>Requisiti di ammissibilità</b>	Nell'ambito del progetto Costa un comune o ente pubblico può garantire il partenariato a più progetti?	Con riferimento ai requisiti previsti dal paragrafo 3.3 dell'Avviso, ciascuna Rete deve essere composta da "almeno n.1 Comune costiero dell'area territoriale su cui insiste la Rete". Fermo restando suddetto requisito minimo, è possibile estendere il coinvolgimento anche ad altri Comuni o Enti pubblici, i quali potranno aderire come partner a più progetti di Rete.
<b>Requisiti di ammissibilità</b>	<p>La nostra cooperativa sta provando a costruire una rete interassociativa coinvolgendo una serie di Enti Pubblici e Privati. Come a voi noto i tempi legati alla risposta degli Enti Pubblici sono di solito lunghi e non consentono un'immediata aderenza e risposta. Fatte queste premesse con la presente chiediamo se sia necessario acquisire oltre all'allegato 2 firmato già digitalmente, anche la firma digitale di tutti partner della rete nell' Allegato 1: operazione che ancora di più si presenterebbe farraginosa e siamo certi non in grado di raccogliere l'immediata disponibilità da parte degli Enti Pubblici. In virtù di queste difficoltà chiediamo:</p> <p>1. se vi fosse la possibilità di una proroga della data di scadenza</p> <p>2. se non fosse possibile una proroga, se fosse sufficiente nell'allegato 1 raccogliere la firma digitale solo di quegli Enti che al minimo sono previsti tra i</p>	<p>Come precisato al paragrafo 5.3 dell'Avviso, ai fini della candidatura e della ammissibilità della domanda di partecipazione, è obbligatoria "la firma digitale da parte del Soggetto Capofila (legale rappresentante) della Rete o di un suo delegato (allegando apposita delega anch'essa sottoscritta digitalmente)". I partner, qualora non ne siano in possesso, possono firmare l'Allegato 1 con firma autografa allegando, ciascuno, il documento di identità, come si evince dall'Allegato stesso.</p> <p>Quanto alla data di scadenza per la presentazione delle domande, resta al momento confermata quella del 29.02.2024.</p>

	<p>requisiti di partecipazione e cioè: Ente del Terzo Settore, Comune della Costa, almeno 2 soggetti del settore turistico. In tal caso chiediamo se con lo strumento del soccorso istruttorio sarebbe poi successivamente possibile raccogliere la firma digitale di tutti gli altri soggetti inseriti nella rete.</p>	
--	---	--